

Cultura & spettacoli

LA POLEMICA Presentato all'Istituto di Cultura Meridionale il volume che riassume sette anni di battaglia legale

Museo Lombroso, guerra aperta

DI **MIMMO SICA**

Negli eleganti saloni affrescati del piano nobile di palazzo Arlotta di via Chiatamone a Napoli, è stato presentato il libro "Cento città contro il museo Lombroso" (di Iannantuoni-Lodesani-Schiraldi) che riassume i sette anni di battaglia legale e culturale del "Comitato tecnico scientifico No Lombroso" contro il museo dedicato al controverso scienziato veronese. A dialogare con gli autori e condurre l'evento è intervenuto lo storico Ivan Cuocolo (nella foto), che ha inquadrato la figura del Lombroso nella cultura italiana ed europea del tempo, sul ruolo determinate che ebbe nella costruzione della cultura ufficiale del nuovo stato unitario, spiegando come, soprattutto attraverso la sua reinterpretazione della teoria della degenerazione, ed a vere e proprie falsificazioni, il controverso scienziato veronese intendesse giustificare con un pretesto "razziale", le violenze e



le illegalità diffuse con cui l'esercito sardo-piemontese, dal 1861 italiano, aveva operato nella conquista del Regno delle Due Sicilie prima e nella repressione del cosiddetto brigantaggio poi. Citando recentissimi studi (De Matteo; Daniele-Malanima; Fenaltea-Ciccarelli) è venuto fuori il quadro di una politica nazionale che aveva destinato le regioni meridionali ad un ruolo di

subalternità o, per dirla con le parole di A. Gramsci, di colonia di sfruttamento, dandone una "giustificazione" razziale. Una operazione che imitava quella che molti accademici delle grandi potenze imperiali del tempo portavano avanti nei confronti delle colonie.

Tutti gli storici del periodo e dell'ideologia coloniale e postcoloniale, infatti, hanno sottolineato come la denigrazione dei gruppi umani e le descrizioni degradanti, che ne confermano l'inferiorità e la subalternità, siano le tipiche formule usate dalle potenze imperiali e coloniali per giustificare le loro dominazioni.

Era il contributo che quegli scienziati che occupavano posti di rilievo nelle accademie e nella società dell'epoca, davano al servizio della politica imperiale, partecipando alla costruzione del

massimo consenso possibile.

Il professor Cuocolo ha voluto sottolineare come l'ideologia lombrosiana, fatta propria dal nuovo stato unitario, abbia avuto un ruolo significativo nelle divisioni, purtroppo ancora rilevabili, nel Paese ed in certi pregiudizi antimeridionali, pregiudicando la nascita di un vero sentimento nazionale unitario e paritetico fra nord e sud.

Incomprensibile appare, dunque, come possa essere stata finanziata dallo stato italiano a suon di milioni di euro la riapertura a Torino del museo dedicato a Lombroso, mentre musei e monumenti di straordinario valore cadono a pezzi per mancanza di fondi, una iniziativa che a molti suona come un vero e proprio insulto nei confronti di una intera parte del paese, per di più perché fatta per i "festeggiamenti dell'unità d'Italia".

È il lapsus "ufficiale" di cosa davvero è stata la nascita del Regno d'Italia, è stata la icaistica conclusione di Ivan Cuocolo.

LA PRESENTAZIONE

Ferrando d'Aragona e il suo tempo nel saggio di Guido D'Agostino

Sarà presentato domani alla Esi, in via Chiatamone 7 il volume di Guido D'Agostino "Ferrando d'Aragona, Duca di Calabria e Vicerè di Valenza (ultimo mancato re aragonese di Napoli)". Con l'autore interverranno i professori Giovanni Muto, Francesco Senatore e l'assessore alla cultura del Comune di Napoli, Nino Daniele. Modera l'incontro la giornalista Armida Parisi.

Lo storico Guido D'Agostino torna all'antica passione per l'età aragonese, uomini e cose del regno di Napoli tra Quattro e Cinquecento e ripercorre la vita del protagonista in un "ritratto-racconto" che segue le linee di un'esistenza assai contrastata e complessa.

EDITORIA Cristina Trivulzio, Grazia Deledda e Nilde Iotti nella collana diretta da Nadia Verdile

"Italiane" racconta le donne che hanno fatto l'Italia

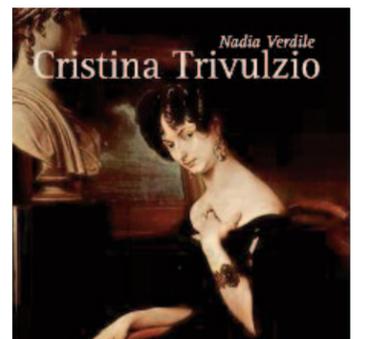
Anteprima regionale per la Collana "Italiane" edita dalla Pacini Fazzi Editore di Lucca e diretta da Nadia Verdile. La scrittrice e giornalista casertana, torna al suo primo amore, la storia delle donne, e il connubio con le editrici Maria Pacini e Francesca Fazzi diventa vincente. Uno sforzo editoriale per raccontare la vita delle donne che hanno fatto, ciascuna per la propria parte, l'Italia e che troppo spesso so-

no restate escluse dalla narrazione, dai libri di storia, dalle conoscenze comuni. Venerdì nella sala consiliare della Provincia Ritanna Armeni, sarà madrina d'eccezione per il battesimo campano, di ritorno dal suo tour in Russia dove sta presentando il suo ultimo libro.

I primi tre libri della collana sono dedicati a Cristina Trivulzio, Grazia Deledda, Nilde Iotti, ovvero la patriota, la scrittrice premio

Nobel per la letteratura, la prima Presidente della Camera dei Deputati: tre donne simbolo raccontate da tre specialiste come Nadia Verdile, Neria de Giovanni, Luisa Cavaliere. «Il progetto - spiega Verdile, direttrice della Collana e autrice del libro su Cristina Trivulzio - ha l'obiettivo di portare la storia delle donne fuori dagli ambienti di settore e raggiungere quelle fasce di lettrici e lettori che spesso restano fuori dai circuiti

anche per i costi dei libri. Piccolo, formato, piccolo prezzo, grande rigore scientifico.



ATTESTATO DI BENEMERENZA DEL COMUNE DI NAPOLI ALL'EDITORE

Medaglia della città a Tullio Pironti

DI **VALENTINA CAPUANO**

"In onore delle sue poliedriche caratteristiche, unanimemente riconosciute di libraio e di intellettuale curioso ed attento ai cambiamenti della società" è con queste motivazioni che l'assessore alla cultura del comune di Napoli, Nino Daniele, ha conferito all'editore Tullio Pironti (entrambi nella foto), un attestato di benemeranza e la medaglia della città di Napoli anche a nome del sindaco di Napoli Luigi de Magistris. La cerimonia di premiazione, avvenuta in un'atmosfera di grande partecipazione e commozione tra amici ed intellettuali, è avvenuta presso Palazzo Ruffo di Bagnara, sede storica della casa editrice Tullio Pironti.

È in questa sede storica nei pressi di Piazza Dante, densa di ricordi, quadri, sculture e testimonianze della sua vivace ed intensa attività professionale che l'editore Tullio Pironti ha ricevuto, accerchiato da una folla di commossa, il meritato riconoscimento, un giusto tributo alla sua ultraquarantennale e gloriosa attività di editore.



la sede operativa dell'attività di quest'importante e storico editore napoletano, ovvero dove ha luogo il suo genius loci, il fulcro delle sue attività creative».

«Lui si definisce un pugile pronto a colpire - ha aggiunto - ed il suo atteggiamento pugnace e pronto, da combattente nato, lo ha espresso pienamente, anche nella sua fortunata attività editoriale». Infine, riferendosi alla sala affollatissima e ricca di ricordi e cimeli, ha dichiarato: «questo è un luogo ricco di umanesimo». Tra i presenti alla cerimonia anche il giornalista Luigi Necco, che ha ripreso con partecipazione i momenti più significativi della premiazione, prendendo parte anche al dibattito.

APPUNTAMENTI

OGGI. Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, in via Monte di Dio 14, ore 17. Lezione sul tema: "Il ruolo dei giuristi nella costruzione dello Stato. La tesi di Carl Schmitt", tenuta da Francesco Di Donato dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope".

OGGI. Libreria Mooks, piazza Vavitelli, ore 18. Riflessione su "comunicazione tra realtà e mistificazione" con riferimento al volume recentemente edito di Antonio Filippetti "Fata Morgana" (Incantesimi e idiozie di illusionisti, impostori e voltagabbana). Con l'autore ne discuteranno Carlo Di Lieto, Mauro Giancaspro e Bruno Pezzella.

OGGI. V municipalità comune di Napoli, sala de Martino, via Morghen 84, ore 17,30. Presentazione del libro "Puzza di bruciato" di Monica Florio (Homo Scrivens). Interverranno: Maurizio Vitiello, Annella Prisco, Antonio Sposito.

OGGI. Atelier di Lello Esposito, piazza San Domenico Maggiore, Palazzo Sansevero, ore 17,30. Presentazione del libro "Pulcinella" (Guida) di Domenico Scafoglio e Luigi Lombardi Satriani. Con gli autori, Aldo Masullo, Annamaria Amitrano Savarese, Roberto de Simone, Nino Daniele. Conclude Maurizio Sibilio. Modera Simona de Luna.



infoturismonapoli

Gli angeli della città al servizio del turista

Per tutte le informazioni turistiche della città di Napoli

Numero Verde
800 134 034